



# PIANO PER L'INCLUSIONE P.I.

**A.S. 2022/2023**

## PRATICARE L'UGUAGLIANZA NEL RICONOSCIMENTO DELLE DIFFERENZE

Colori diversi creano un insieme armonico



Robert Barth, docente di Harvard, descrive il valore della diversità come segue:

*Vorrei che i miei figli frequentassero una scuola in cui le differenze vengono cercate, valorizzate, celebrate come buone notizie, come opportunità per apprendere. (...) Le differenze offrono enormi opportunità per l'apprendimento. Le differenze sono una risorsa abbondante, gratuita e rinnovabile. Vorrei che il nostro impulso a eliminare le differenze fosse sostituito da una altrettanto urgente spinta a utilizzarle per migliorare la scuola. Ciò che conta nelle persone - e nelle scuole - è quello che c'è di diverso, non quello che è uguale.*



## **CHE COSA È IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ**

Il Piano per l'Inclusività (PI) consiste in un documento che riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola indirizzata a tutti gli alunni che la frequentano.

È un elaborato dopo una attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati, una analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso dell'anno.

L'attenzione è posta:

sui bisogni educativi dei singoli alunni

sugli interventi pedagogico-didattici effettuati nelle classi nell'anno scolastico

corrente sugli obiettivi programmati per l'anno scolastico successivo

## **PREMESSA DIDATTICA e NORMATIVA:**

### **A) Principi Generali della Pedagogia Inclusiva**

Sotto l'influsso della letteratura sociale e culturale anglosassone recentemente si parla di "inclusione", che amplia il significato di "integrazione" almeno su due aspetti. Il primo è interno alla scuola che diventa inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità e riformulare per questa finalità le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche scolastiche e logistiche.

Il secondo aspetto riguarda tutto ciò che è esterno all'ambito scolastico e richiede, allora, collaborazioni e alleanza tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo, associazioni ecc.....

L'inclusione se viene intesa come accoglienza non condizionata dalla disponibilità della maggioranza ad integrare una minoranza ma come scaturita dal riconoscimento del comune diritto alla diversità (intesa non solo come disabilità) si configura come una condizione intrinseca alla normalità: l'inclusione deve intervenire sul contesto non meno che sulla persona.

### **B) Bisogni Educativi Speciali**



La Direttiva Ministeriale 27.12.12 e la C.M. n° 8/6.03.13 hanno introdotto la nozione di **Bisogno Educativo Speciale**”, **B.E.S.**, come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego in modo permanente o temporaneo, dei cinque punti fondamentali dell'inclusività:

- individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni
- personalizzazione, percorsi e obiettivi differenziati
- strumenti compensativi
- misure dispensative
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e ambientali.

L'insegnante nella sua funzione di docente favorisce l'inclusione quando mette in pratica gli strumenti di cui dispone, estendendo l'attenzione a tutti gli alunni della classe.

Adottare una didattica inclusiva significa lavorare a livello di classe tramite la varietà di approcci metodologici, quelli che la ricerca e l'esperienza professionale hanno decretato essere i più idonei all'inclusione: facilitazione disciplinare, adattamento degli obiettivi e dei materiali, apprendimento cooperativo, approccio metacognitivo, risorse tecnologiche, diversità come risorsa, strategie e strumenti compensativi.

Lo strumento privilegiato per iniziare il percorso d'inclusione dell'alunno è il **PDP** (Piano didattico personalizzato). Si tratta di un documento in continua evoluzione che ha una duplice funzione:

1. progettare le attività didattico-educative, calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.
2. Indicare tutti gli strumenti programmatici utili e segnalare eventuali compensazioni o dispense. Non è didattica inclusiva se si realizza esclusivamente con la sterile compilazione di un documento programmatico e ponendo l'attenzione al singolo alunno con BES.

Nel variegato “panorama” del nostro Istituto la complessità delle classi risulta sempre più evidente.

La tipologia degli alunni con **B.E.S.** ricorrente nella situazione scolastica si trova in 3 grandi categorie:

**Disabilità certificate** L. 104/92, art.3 comma 1 e comma 3

Disturbi dello spettro autistico

Minorati della vista

Minorati dell'udito

Minorati psicofisici

**Disturbi evolutivi specifici**, secondo la Direttiva, tali disturbi se non vengono o possono non venir certificati ai sensi della Legge 104/92, non danno diritto all'insegnante di sostegno.

Gli alunni con DSA: diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010 e altri quadri diagnostici quali i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria,



dell'attenzione e dell'iperattività, e il funzionamento cognitivo limite, borderline, che viene considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico. ADHD/DOP

## Svantaggio

Socio-economico

Linguistico-culturale

Disagio comportamentale/relazionale

Il riconoscimento e l'individuazione, con verbalizzazione motivata, previa osservazione da parte dei docenti (Consiglio di classe) rappresenta il primo momento della storia inclusiva degli alunni con

B.E.S. legati a vari tipi di criticità, diversi quindi dalle disabilità certificate o dai disturbi evolutivi specifici in quanto per questi la formalizzazione è conseguente alla L. **104/92**, art.3 comma 1 e 3 e alla L. **170/10** integrata dal D.M. 27.12.12 nei punti 1.2 e 1.3.

I docenti dopo aver individuato e condiviso la segnalazione possono attivare gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dai decreti attuativi della L. 170/10, (DM 5669/2011) e per la scuola dell'infanzia il supporto di potenziamento.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato/personalizzato redatto nel **Piano Didattico Personalizzato, P.D.P.**, che ha lo scopo di formalizzare, definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le metodologie e le strategie d'intervento ed i criteri di valutazione più adeguati alle esigenze di quell'alunno.

La Direttiva a questo punto ricorda che per “ogni alunno in continuativi o **determinati periodi**, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici o sociali che, pertanto, si dovrà monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano attuati per il tempo strettamente necessario.

Quindi, a differenza delle situazioni di disturbo documentato da diagnosi cliniche, i provvedimenti dovranno avere carattere transitorio ed attinente agli aspetti educativo-didattici. Non si potrà, però, attuare la dispensa dalle prove scritte di lingua straniera, se non in presenza di un alunno con DSA clinicamente diagnosticato, come previsto dall'art.6 del D.M. n. 5669 del 12.07.11, conseguente alla L.170/10 ed ulteriormente prescritto da uno specialista.



Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>12</b>	<b>21</b>	<b>14</b>
<input type="checkbox"/> minorati vista	/	/	/
<input type="checkbox"/> minorati udito	/	/	/
<input type="checkbox"/> Psicofisici	12	21	14
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>			
<input type="checkbox"/> DSA		8	12
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP		2	//
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo		2	1
<input type="checkbox"/> Altro			
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>			
<input type="checkbox"/> Socio-economico		5	//
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale		15	16
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale		2	//
<input type="checkbox"/> Altro		24	4
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>79</b>	<b>47</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>25,4%</b>	<b>23,4%</b>	<b>35,6%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>12</b>	<b>21</b>	<b>14</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	/	19	14
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	/	42	22

- INFANZIA 1 art.3. c. 1; 11 art. 3, c. 3
- PRIMARIA 13 art. 3, c. 1; 8 art. 3, c. 3
- SECONDARIA 11 art. 3, c. 1; 3 art. 3, c. 3

<b>B. Esiti:</b>	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria</b>
<b>1. Quanti alunni con disabilità certificate HC sono stati ammessi alla classe successiva</b>	<b>12</b>	<b>21</b>	<b>14</b>
<b>2. Quanti alunni con disabilità certificate NON sono stati ammessi alla classe successiva</b>	/	/	/
<b>3. Quanti alunni con DSA sono stati ammessi alla classe successiva</b>	/	8	12
<b>4. Quanti alunni con DSA NON sono stati ammessi alla classe successiva</b>	/	/	/
<b>5. Quanti alunni con svantaggio * sono stati ammessi alla classe successiva</b>	<b>12</b>	<b>79</b>	<b>20</b>
<b>6. Quanti alunni con svantaggio NON sono stati ammessi alla classe successiva</b>	/	/	//
<b>*Tutti i BES non HC e non DSA</b>			
<b>Totali ammessi</b>	<b>12</b>	<b>79</b>	<b>20</b>
<b>Totali non ammessi</b>	/	/	/

ISTITUTO COMPRENSIVO **VIA SIDOLI**

via Sidoli 10 – 10135 Torino tel. 011.011.66130  
 www.istitutocomprensivosidoli.edu.it e-mail: toic88200x@istruzione.it  
 pec: toic88200x@pec.istruzione.it



<b>C. Incidenza della DAD:</b>					
<b>1. Quanti alunni con disabilità certificate sono stati penalizzati dalla DAD</b>	/	/	/		
<b>2. Quanti alunni con DSA sono stati penalizzati dalla DAD</b>	/	/	/		
<b>3. Quanti alunni con svantaggio sono stati penalizzati dalla DAD</b>	/	/	/		
<b>4. La scuola quanti device ha fornito alle famiglie</b>					
• <b>Alla scuola dell'infanzia</b>	/				
• <b>Alla scuola primaria</b>		/			
• <b>Alla scuola secondaria</b>					<b>2</b>

<b>D. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>SI / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini interni</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		<b>SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGA</b>

ISTITUTO COMPRENSIVO **VIA SIDOLI**

via Sidoli 10 – 10135 Torino tel. 011.011.66130  
 www.istitutocomprensivosidoli.edu.it e-mail: toic88200x@istruzione.it  
 pec: toic88200x@pec.istruzione.it



<b>E. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>F. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
<b>G. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>H. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
Altro:		
<b>I. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>J. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>



	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>			
	Altro:				
<b>L. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni certificati con legge quadro 104/92</b>					
	Attività di accoglienza di Istituto	<b>SI</b>			
	Incontri con le famiglie.	<b>SI</b>			
	Presenza dell'Equipe Multidisciplinare del territorio.	<b>NO</b>			
	Accessibilità dei disabili a tutti gli spazi.	<b>SI</b>			
	Raccordo tra PEI e la programmazione della classe	<b>SI</b>			
	Predisposizione PEI	<b>SI</b>			
<b>M. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con DSA</b>					
	Stesura del PDP da parte dei Consigli di Classe	<b>SI</b>			
	Laboratorio di informatica con software adeguati	<b>NO</b>			
	Corsi di formazione per i docenti sulla tematica DSA	<b>SI</b>			
<b>N. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con svantaggio economico, linguistico e culturale</b>					
	Realizzazione di attività inclusive e/o stesura PDP da parte del consiglio di classe a favore di alunni con svantaggio: socio-economico linguistico-culturale comportamentale / relazionale	<b>SI</b>			
	Corsi di formazione per i docenti sulla tematica DSA	<b>SI</b>			
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		<b>X</b>			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>
Altro:					





Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

### A tal fine la Scuola intende:

- ✓ creare un ambiente accogliente;
- ✓ sostenere l’apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- ✓ promuovere l’attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- ✓ favorire negli alunni l’acquisizione di un atteggiamento collaborativo;
- ✓ promuovere culture politiche e pratiche inclusive, attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

### Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorrerà a:

- ✓ individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
  - ✓ personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
  - ✓ strumenti compensativi;
  - ✓ misure dispensative;
- utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF.
- Per l’anno scolastico 2020/2021
- le azioni in merito alle principali aree di intervento, finalizzate alla riduzione delle barriere che limitano l’apprendimento e la partecipazione sociale, sono sotto riportate.

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- ✓ **Dirigente Scolastico:** promuove iniziative finalizzate all’inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
  - ✓ **GLI:** Tra i compiti del GLI c’è anche l’elaborazione di un Piano Annuale per l’inclusività (P.A.I.) – Come precisato nella nota MIUR n.1551 del 27/06/2013... “Non è un ‘documento’ per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”.
- Inoltre: rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; coordinamento e applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP);



✓ **Funzioni Strumentali** : collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell’Inclusione; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l’inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico; supporto al consiglio di interclasse/intersezione/team docenti nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l’inclusione;

✓ **Consigli di interclasse/intersezione/Team docenti:** individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni. rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola famiglia-territorio;

✓ **Collegio Docenti:** su proposta del GLI delibera del PAI (mese di giugno);

✓ **Docenti curricolari** : impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Formazione sull’uso di specifiche piattaforme in presenza e a distanza

Formazione su specifiche patologie (autismo)

Corsi di formazione per intercultura

Corsi per software che facilitano la didattica speciale

Formazione per la gestione delle dinamiche di classe

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

✓ Valutazione del Piano Annuale dell’Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità.

✓ Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione delle problematiche.

✓ Commissione BES: raccolta e documentazione sugli interventi didattico-educativi, consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proposta di strategie di lavoro per il GLI.

✓ Elaborazione proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.



### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno, contitolari con gli insegnanti di classe. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- ✓ Attività laboratoriali (learning by doing)
- ✓ Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- ✓ Tutoring
- ✓ Attività individualizzata di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Utilizzo oculato delle risorse professionali in base alla specializzazione/esperienza nelle diverse tipologie di disabilità.

Coinvolgimento dei C.T.I. e delle scuole polo per il supporto alla formazione

Si auspica un numero congruo di risorse professionali (docenti specializzati nel sostegno)

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie.

Prevede inoltre la valorizzazione del ruolo delle famiglie e partecipazione propositiva.

Si cercherà, altresì, di incentivare la partecipazione delle famiglie ad eventuali progetti realizzati dalla scuola, al fine di coinvolgerle in attività di promozione della comunità educante. Si cercherà, infine, di curare l'informazione/formazione su tematiche relative ai disturbi specifici dell'apprendimento.



**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;** In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- ✓ rispondere ai bisogni individuali e monitorare la crescita della persona
- ✓ monitorare l'intero percorso
- ✓ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola  
Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.

Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.

Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali e della presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Progetti degli enti locali e progetti finanziati dal terzo settore (dopo scuola).

Adesione a piattaforme di crowdfunding

#### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Per la scuola dell'infanzia ci sarà un particolare raccordo in ingresso con il nido comunale (Mafalda).

La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.